

Il « contatto » forse è avvenuto per telefono ieri mattina

# Intercettata dalla polizia la comunicazione delle Br?

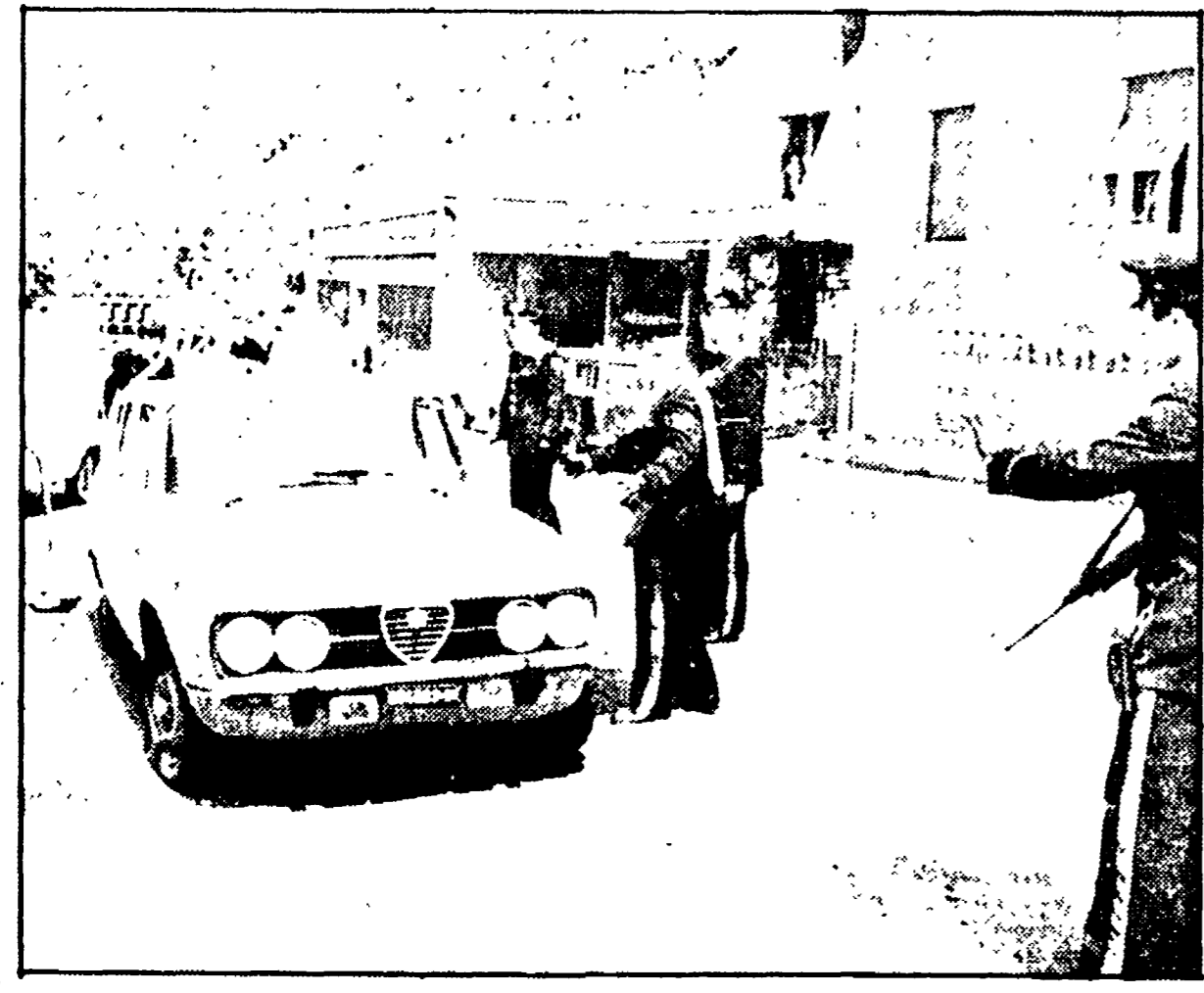
La chiamata sarebbe stata raccolta da una persona vicina agli ambienti della famiglia di Moro - Elenchi di obiettivi dei terroristi nel covo di via Gradoli

ROMA — La famiglia di Aldo Moro avrebbe ricevuto un nuovo segnale dalle « brigate rosse »: la voce si è diffusa ieri sera con molta insistenza, trovando qualche conferma da fonti ufficiose. A tre giorni dal tremendo annuncio del « comunicato », il « contatto », eseguendo la « condanna », sembra aprirsi un sottile spiraglio di speranza per la sorte del presidente democristiano, pur restando un clima di forte incertezza.

Sulla natura della comunicazione delle « Br » giunta alla famiglia di Moro non si è appreso nulla di sicuro. Secondo alcune voci, il secondo segnale dei terroristi sarebbe arrivato attraverso una telefonata raccolta poco prima delle 11 di ieri mattina da una persona vicina ai familiari dello statista rapito. La chiamata sarebbe stata intercettata e registrata dalla polizia. Dell'episodio, quindi, sembra sia sta interessando anche l'

autorità giudiziaria. Cosa avrebbero detto i terroristi ai familiari di Moro? Anche qui occorre rifarsi alle voci e alle indiscrezioni trapelate nel corso della giornata, ma rimaste senza conferma. Un solo punto, sembra fuori discussione: il « contatto » con i « brigatisti » avrebbe diffuso improvvisamente un clima di fiducia tra i congiunti del presidente democristiano. Forse c'è stata una rassicurazione (o una prova?)

che l'ostaggio è ancora vivo. Ma la comunicazione dei terroristi riguarda senz'altro anche altri particolari. Secondo alcune voci diffuse ieri sera, le « Brigate rosse » sarebbero tornate a ricattare i congiunti di Moro chiedendo loro di esercitare una pressione sulle autorità dello Stato affinché si riapra la possibilità di una concessione di un « colloquio » di « elemeza ». E' un ricatto, come si sa, che i terroristi stanno esercitando sulla famiglia del presidente democristiano con particolare insistenza da una settimana.



## Tre giovani fermati a Genova

GENOVA — Dopo una vasta operazione dei carabinieri, con perquisizioni e posti di blocco in città e nella provincia, sono stati fermati ieri tre giovani sui quali gravano pesanti sospetti di appartenenza alla « Br ». Si tratta di Vincenzo Masini, laureato in sociologia e considerato uno degli esponenti principali di « autonomia », di Carla Marchitelli, studentessa di medicina, e di Mario Iodina, anch'egli studente di medicina. Nella casa di Vincenzo Masini sono stati rinvenuti documenti e scritti definiti dagli inquirenti « di estremo interesse

ed importanza ». Intanto ieri alcuni volantini delle Brigate rosse apparse attorno ad una vecchia automobile a Cornigliano, nei pressi dell'Italsider, hanno portato alla scoperta di un altoparlante che avrebbe dovuto diffondere un « comunicato » con il quale le Br rivendicavano gli ultimi attentati avvenuti a Genova. La vecchia « Fiat 600 » su cui era collocato l'altoparlante collegato con una musicassetta, era stata rubata venti giorni fa ad un pensionato. NELLA FOTO: Un posto di blocco a Genova

## Entro domani una decisione del magistrato

# I primi interrogatori dei 26 arrestati a Roma

Sono state ascoltate ieri tre donne - Inconsistenti le accuse di associazione sovversiva e banda armata?

ROMA — Hanno avuto inizio ieri i primi interrogatori dei 26 persone arrestate tra sabato e domenica in un'operazione di polizia giudiziaria diretta ad individuare presunti intercettatori delle Brigate rosse. Fra gli arrestati, tutti accusati di associazione sovversiva e banda armata, ci sono anche tre donne: Antonietta Primavera, Donatella Ramoldi, Garrone e Maria Ludovica Cardellini. Le prime ad essere ascoltate dal magistrato sono state appunto le tre donne. Gli interrogatori proseguiranno nella giornata di oggi, per concludersi in serata. Una decina di interrogatori si svolgono, si presume, a meno degli arresti: dovrebbe avere quindi, la mattinata di domani.

La struttura sommaria e sistematica affidata al sostituto procuratore della Repubblica Massimo Carli che recentemente è stato pubblicato ministero al processo contro gli esponenti del movimento neofascista « Ordine nuovo ». Il dottor Carli, si è recato ieri sera a Rebibbia per interrogare le tre donne. Secondo alcune indiscrezioni trapelate dal palazzo di giustizia gli elementi di accusa raccolti dagli inquirenti sarebbero di scarsa consistenza e non giustificherebbero le pesanti imputazioni che hanno portato agli ordini di cattura.

Sui 26 arrestati si sono infortunati ieri alcune reazioni. Una derisione di solidarietà per il professor universitario Massimo Strani, una delle persone arrestate, è stata sottoscritta da 27 docenti della facoltà di Architettura dell'università di Pescara. I docenti, si dichiarano certi dell'assoluta estraneità del prof. Strani: al momento di cattura si era trovato all'inguscio un certo numero di documenti di ricerca scientifica e di insegnamento che lo hanno sempre portato a contraddizioni: nelle aule; ricette alla crescita culturale e al rinnovamento dell'università.

## Muore in uno scontro trasportatore de « L'Unità »

In un tragico incidente stradale, accaduto domenica mattina, ha perso la vita Vittorio De Filippo, mentre trasportava il nostro giornale nella località a sud di Roma. Aveva appena caricato i pacchi di giornali alla stazione ferroviaria del capoluogo quando, diretto a San Benedetto del Tronto, giunse alla periferia della città, in località Piani della Barocca, si scontrava con un altro camion proveniente in senso opposto. De Filippo, imprigionato tra le lamere cenero del suo mezzo, veniva trasportato all'ospedale di Ancona e ricoverato nel reparto rianimazione. Purtroppo a nulla sono valse le cure mediche. E' deceduto dopo poche ore.

Anche la sezione sindacale di Pescara ha emesso un comunicato di solidarietà col prof. Strani sottolineando che « arresti indiscriminati » possono avere un effetto di confusione, utile solo al terrorismo e all'arretramento della libertà democratiche nel nostro paese ». Sui 26 arrestati di cui si deve registrare anche un promotorio e delimitato il ruolo del cosiddetto « collettivo dei Politburo ». In un volantino della facoltà di Architettura si legge che « i comunisti, i socialisti, i repubblicani, i liberali, i cattolici e tutti gli altri che sono in questa città » non sono « dei « br » ». I quali possono anche essere in grado di indicare le persone ritenute ingiuste accuse.

## Messaggio di Ingrao al nuovo presidente della Corte dei Conti

ROMA — Il presidente della Camera on. Ingrao ha inviato un messaggio di felicitazione al neo presidente della Corte dei Conti, Gaetano Tompsett Ingrao auspica che i rapporti di collaborazione della Corte dei Conti con la Camera dei deputati, già utilmente rafforzati, siano ulteriormente intensificati e migliorati nell'interesse della vitalità ed efficienza delle istituzioni della nostra Repubblica.

## Sergio Criscuoli

Ad Andria i comunisti guidano l'amministrazione da cinque anni - I problemi della città - Iniziativa del PCI e contraddizioni democristiane - Nuovo rapporto con i cittadini - Aversa e i guasti della speculazione edilizia - Nel centro campano la DC ricorre alla vecchia arma del clientelismo

## Domani non escono i quotidiani che si stampano a Milano

MILANO — I quotidiani che vengono stampati nelle tipografie milanesi non saranno domani in edicola: i lavoratori poligrafici della provincia di Milano hanno, infatti, proclamato una giornata di sciopero. L'iniziativa di lotta è stata assunta dai sindacati in riferimento alle forti preoccupazioni per il mantenimento dei posti di lavoro, preoccupazioni che riguardano l'intera categoria ma che hanno raggiunto a Milano punti assai gravi: 260 licenziamenti dal 25 giugno alla SANME (su 750 operai) e il permanere di profonde incertezze per quanto riguarda la SEGISA (l'azienda che stampa « Il Giorno »).

## Domani non escono i quotidiani che si stampano a Milano

MILANO — I quotidiani che vengono stampati nelle tipografie milanesi non saranno domani in edicola: i lavoratori poligrafici della provincia di Milano hanno, infatti, proclamato una giornata di sciopero. L'iniziativa di lotta è stata assunta dai sindacati in riferimento alle forti preoccupazioni per il mantenimento dei posti di lavoro, preoccupazioni che riguardano l'intera categoria ma che hanno raggiunto a Milano punti assai gravi: 260 licenziamenti dal 25 giugno alla SANME (su 750 operai) e il permanere di profonde incertezze per quanto riguarda la SEGISA (l'azienda che stampa « Il Giorno »).

# Che cosa significa il voto in due diverse realtà del sud

Ad Andria i comunisti guidano l'amministrazione da cinque anni - I problemi della città - Iniziativa del PCI e contraddizioni democristiane - Nuovo rapporto con i cittadini - Aversa e i guasti della speculazione edilizia - Nel centro campano la DC ricorre alla vecchia arma del clientelismo

## Andria: ampio confronto sui temi di un nuovo sviluppo

Dal nostro inviato ANDRIA (Bari) — Pochi chilometri a nord del centro del cuneo pugliese, in mezzo a una vasta campagna di uliveti e vigneti, « Andria » continua la sua storia gloriosa di lotta per il lavoro e per la terra. Andria oggi: la vecchia capitale dei braccianti è cambiata, da grosso centro agricolo si è trasformata in città di oltre 80 mila abitanti con nuovi problemi e tensioni, una vita sociale più ricca e complessa. Anche qui si vota: domenica prossima 50 mila cittadini saranno chiamati alle urne ad esprimere un giudizio e indicare una scelta per il futuro.

Liste	Precedenti comunali		Politiche '76	
	Volli	%	Volli	%
PCI	15.569	38,5	21.925	46,5
PSI	5.189	12,8	1.867	4,0
DP	755	1,9	246	0,5
PSDI	1.965	4,8	636	1,4
PRI	—	—	390	0,8
DC	13.418	33,2	18.957	40,2
PLI	798	2,0	179	0,4
MSI	2.801	6,9	2.847	6,0

## Scelte del Comune

I risultati di questo lavoro sono sotto gli occhi di tutti e il consenso alle scelte del comitato si traduce in un voto del PCI che dal 38,5 per cento delle elezioni del 26 giugno, l'amministrazione di sinistra ha avuto una risolutiva opera di moralizzazione pubblica, centrata sul ruolo attivo del Comune e sullo sviluppo di più avanzate forme di partecipazione popolare. Oggi ad Andria i consigli di quartiere sono una realtà che contano, si sono costituiti in gruppi di cittadini, la separazione tra i cittadini e i politici è diminuita e durare a morire.

## Intenzioni unitarie

Il rapporto con la DC è proprio uno dei temi centrali di questa campagna elettorale, posto in primo piano dalla gravissima situazione venutasi a creare dopo il rapimento dell'onorevole Moro. Si può ora trarre — a pochi giorni dal voto — un bilancio di questo dibattito tra le forze politiche, orientato sulle grandi questioni della difesa della democrazia. Ad una iniziativa dei comunisti costantemente diretta a sostenere le ragioni dell'unità e della collaborazione tra diversi, la Democrazia Cristiana di Andria ha risposto con atteggiamenti a volte contraddittori.

## Il fatto importante, tuttavia, è che il dibattito tra partiti — anche tormentoso — non sia mai degenerato in puro scontro di pregressi.

È un fatto importante, tuttavia, che il dibattito tra partiti — anche tormentoso — non sia mai degenerato in puro scontro di pregressi. A questa impostazione sostanzialmente corretta della campagna elettorale ha dato un indispensabile contributo la stessa iniziativa del PCI. Rispetto alla pur necessaria competizione tra i partiti, l'obiettivo dei comunisti è infatti spostato in avanti. Si tratta di affermare il ruolo del Comune non come semplice esecutore di programmi, ma come centro di servizi, manutenzione e governo del territorio. Questo impegno non può essere soltanto delle forze di sinistra. Si sottolinea una candidatura cattolica presente nella lista del PCI: « Collaborare per battere il clientelismo non è più ammissibile il vecchio modo di gestire il potere e i cattolici devono per primis dissociarsene ».

Flavio Fusi

Liste	Precedenti comunali		Politiche '76	
	Volli	%	Volli	%
PCI	3.189	14,3	8.967	34,4
PSI	2.940	13,2	1.650	6,3
DP	—	—	262	1,0
PSDI	1.505	6,7	914	3,5
PRI	460	2,1	497	1,9
DC	10.148	45,9	10.037	38,5
PLI	1.490	6,7	419	1,6
MSI	2.603	11,7	3.141	12,0

# Aversa: dalle fabbriche un consenso alla linea del PCI

Dal nostro inviato AVERSA — Anche ad Aversa, come negli altri comuni dove si contano i cinquantamila cittadini della Campania che saranno chiamati alle urne domenica prossima, la competizione elettorale è « diversa » da quella precedente. Diversa perché fatta da un cuneo di cittadini che sono anche più corrette almeno sul piano formale. Ma non ancora « ancora » nel senso che — a meno di una settimana dal voto — il confronto tra le forze politiche ed il tono della campagna elettorale non sono ancora in un'altezza che si è aperta con il 16 di marzo.

## Intensa attività

Quanto peserà il restringersi dei cordoni dell'assistenza? In che misura sarà riuscito a spiegare il carattere progressivo e non regressivo della politica e della autorità? Tutti questi elementi giocheranno. E' per questo che i comunisti sono impegnati in un grande sforzo politico ed organizzativo. Soprattutto in queste ultime battute della campagna elettorale. Privilegiando il contatto personale con gli

elettori, il casalingo, le riunioni di rione, rispetto a strumenti ormai mezzo efficaci come il comizio, centinaia di comunisti sono impegnati in una grande campagna di orientamento e di mobilitazione. « I primi fermati li stiamo già raccogliendo — dice Lucio Trasi, tecnico della Texas Instruments — nella mia fabbrica ben 52 colleghi, tra tecnici impiegati, molti dei quali non hanno mai votato per noi, hanno sottoscritto un appello a votare comunista. Dalle fabbriche in generale viene un consenso alla nostra linea politica che poi viene portato in tutta la città attraverso volantini, iniziative pubbliche ».

## Incriminati a Milano 10 studenti liceali

MILANO — Dieci ordini di comparizione per violenza prelevati ai carico di altrettanti studenti del settimo liceo scientifico e l'arresto di un professore di filosofia della stessa scuola per falsa testimonianza: questi i fatti più recenti in una inchiesta che il sostituto procuratore Alfonso Marzà condusse su un episodio risalente al 22 dicembre 1977 quando un gruppo di studenti allontanarono con la violenza dalla scuola il preside professor Carlo Antonio Prestipino. L'arrestamento del preside scaturì dal fatto che questi aveva fatto intercettare la polizia dopo che nel suo ufficio si era rifugiato un giovane che distribuiva volantini di una radio privata fascista, emanazione del fronte della gioventù.

## Sviluppo caotico

E si ebbe ad Aversa la materia del confronto elettorale non manca. Il destino di questa città, che territorialmente fa parte della provincia di Caserta, ma che è esente e gravata con i suoi

## Treni e traghetti: riduzione per gli emigrati che tornano a votare

ROMA — In occasione delle elezioni che si terranno domenica 13 e lunedì 14 maggio il ministero dei Trasporti renolerà ai viaggiatori emigrati in Italia di utilizzare gratuitamente il servizio di trasporto nazionale per tornare a votare. Per accedere al servizio i viaggiatori dovranno pagare la tariffa ordinaria delle FS sia per la prima che per la seconda classe.

## Antico-Polito

Previsi anche in questa La gente è molto riservata, ascolta con attenzione, legge il programma presentato dal PCI. L'unico partito che l'abbia fatto, ma non si esprime. Può essere il segno che dell'apertura del voto e della gravità del momento è convinta e che il voto sarà un voto rassicuratore che mi chiedo rassicuratore agli strateghi dell'esperienza.

## Antico-Polito

« I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALL'ORA della seduta pomeridiana di oggi e alle sedute successive. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi martedì 9 maggio alle ore 17 ».